

## PROGRAMMA

Ore 15.00: arrivo dei partecipanti e ambientazione per poter iniziare puntuali alle...

Ore 15.15: Emet: presentazione e finalità del convegno

Ore 15.30: Riflessioni su:

**“Perché tutti siano una cosa sola” (Gv. 17,21).**

Questa affermazione è stata pronunciata da Gesù Cristo durante l'ultima cena. Il relatore è **Padre Massimo Cenci**: è un sacerdote missionario del P.I.M.E., sottosegretario della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli in Vaticano (la sua sede è però a Roma in Piazza di Spagna) e rappresentante della S. Sede presso Nomadelfia (Grosseto).

Ore 16.15: scambio di riflessioni e chiarimenti dei partecipanti con il relatore.

Ore 16.45: pausa per il caffè o thè

Ore 17.15: **Alcuni membri** di EMET presenteranno una proiezione di un “Power point” su: **“Cosa è EMET”**: perché è nata; su quali valori si basa; quale stile di vita offre; sua presenza in questo contesto storico; suo ruolo all'interno della Chiesa; quali prospettive a breve e lungo termine. I suoi sogni.

Ore 17.45: interventi del pubblico per chiarire i punti oscuri e per prospettare possibili proposte.

Ore 18.15: **“Già ..e non ancora”**: un itinerario formativo per raggiungere il “...non ancora”.

- **Mons. Iginò Schif**: “EMET e Chiesa Diocesana: quale cooperazione pastorale?”

- **Ing. Aldo Burelli**, sindaco di Fagagna e **p.i. Marco Zanor**, sindaco di Martignacco: “EMET e società civile: quale collaborazione sociale?”

- **diac. Rezio Fornasari**: “Perché tutte le riflessioni fatte non finiscano nell'oblio: quali “concrete” prospettive future?”

Ore 19.00: preparativi per la cena.

Ore 19.30: cena. Ognuno poi rimane (anche dopo cena) a seconda delle proprie possibilità.

**EMET**  
fraternità comunitaria  
UNA PROPOSTA DI VITA

11° Convegno



“Perché  
tutti  
siano  
una cosa  
sola”

(Gv 17,21)

**INVITO**

**21 marzo 2010 - Ore 15.00**

**Sala incontri Comunità Emet**

**Via Castello 10, Villalta di Fagagna (UD)**

**Tel. 0432.810211**

**com.emet@libero.it - www.comunitaemet.it**

## OBIETTIVO di questo 11° convegno

Saremo aiutati a riflettere sull'affermazione-esortazione che Gesù ha rivolto al Padre nell'ultima cena: "...perché tutti siano una cosa sola" (Gv 17,21)

***Perché Gesù ha detto questa dichiarazione? Cosa voleva dire con questa affermazione? E a chi era rivolta? E la famiglia come deve essere coinvolta in questa affermazione?***

Quello che i relatori cercheranno di approfondire riguarda l'essenza stesso del messaggio Evangelico. Dobbiamo prendere coscienza che il battezzato (indipendentemente dalla propria vocazione) è per davvero la cellula fondamentale della società. Il rischio attuale è quello che possa diventare una cellula che vive la sua esistenza per conto proprio.

Riusciremo a scoprire che il DNA del battezzato è fondato su un mandato parasociale? Far parte del "Popolo di Dio" significa contribuire alla costruzione di una società più solidale, più giusta cioè (per usare la terminologia del Cristo) più "fraterna".

### **Alcuni interrogativi su cui saremo chiamati a riflettere:**

- a) quale itinerario proporre in modo da far nascere famiglie all'interno delle quali le persone siano capaci di costruire relazioni positive in società?
- b) si sta in famiglia guardando gli altri (cioè chi vive al di fuori della mia famiglia) non come estranei, ma come parte della propria vita?
- c) come acquisire in famiglia quelle capacità che ci aiuteranno ad accogliere anche altre persone?
- d) quali proposte concrete perché la "cellula famiglia" e la "cellula persona singola" possano inter-agire con altre famiglie e altre persone, sia per "migliorare" la propria qualità di vita, sia per "perfezionare" la società?

## PRECISAZIONI SUL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

### **Confronto come condivisione delle proprie esistenze.**

EMET ritiene importante concedere uno spazio abbastanza lungo al "dopo-relazione". Riteniamo giusto che le persone si confrontino, espongano i propri desideri, mettano in risalto le proprie aspettative: chi si mette in questa logica sta dimostrando che vuole "andare oltre...". Le persone più sensibili, le famiglie più umili non hanno paura di confrontare i loro "sogni" soprattutto con coloro che hanno già sperimentato la solidarietà e la condivisione.

Ci sforzeremo di accogliere i suggerimenti o le provocazioni che riceveremo non come imposizioni calate da "esperti", ma come orientamenti per uscire dalla quotidianità e intraprendere con nuovo slancio il nostro cammino di fede.

### **Cena conviviale (ore 19.30).**

**Riteniamo bello e giusto** che anche il momento conviviale diventi un tempo per conoscerci, per scambiarci le nostre esperienze di vita... o semplicemente uno stare insieme condividendo il cibo.

Per facilitare l'organizzazione coloro che pensano di rimanere a cena confermino la loro presenza telefonando in EMET a Giovanna o a Sandra (0432-81.02.11) entro venerdì 19 marzo.

### **Servizio baby-sitter**

Durante il convegno saranno a disposizione degli animatori e baby-sitter per i figli dei partecipanti. Per agevolare voi e gli organizzatori ci fareste un favore **se ci comunicaste** il numero dei minori presenti nel pomeriggio.

A presto